

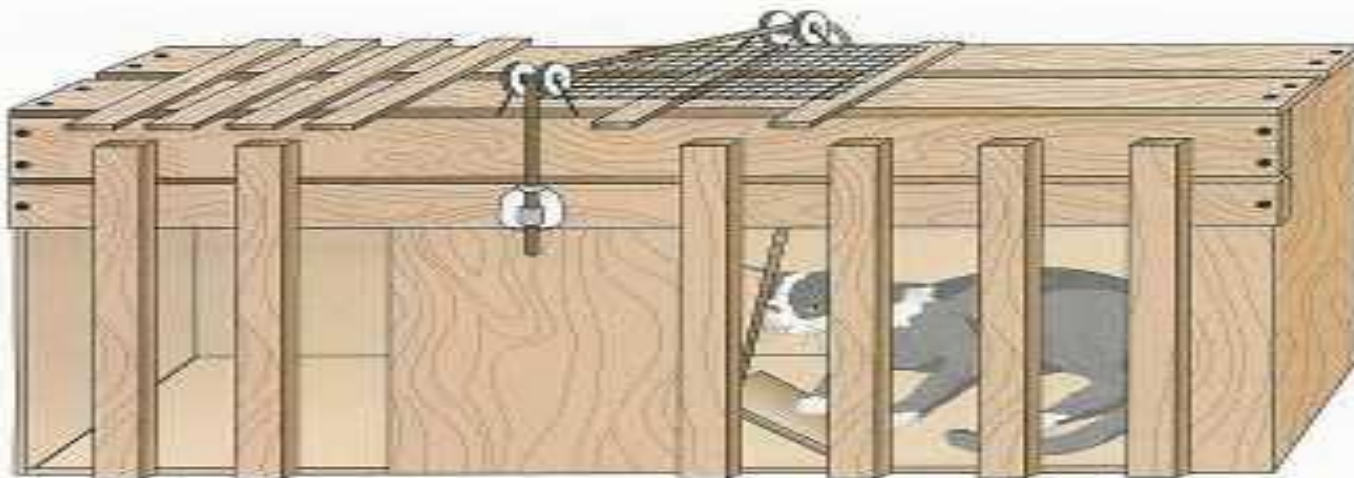
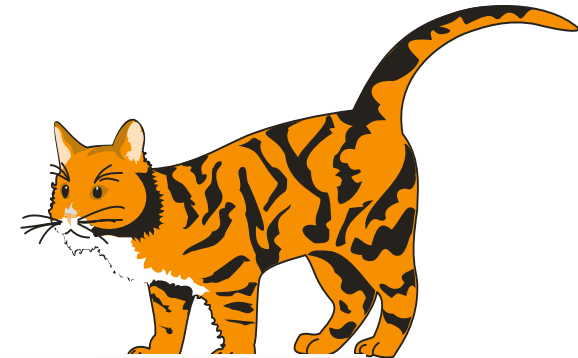
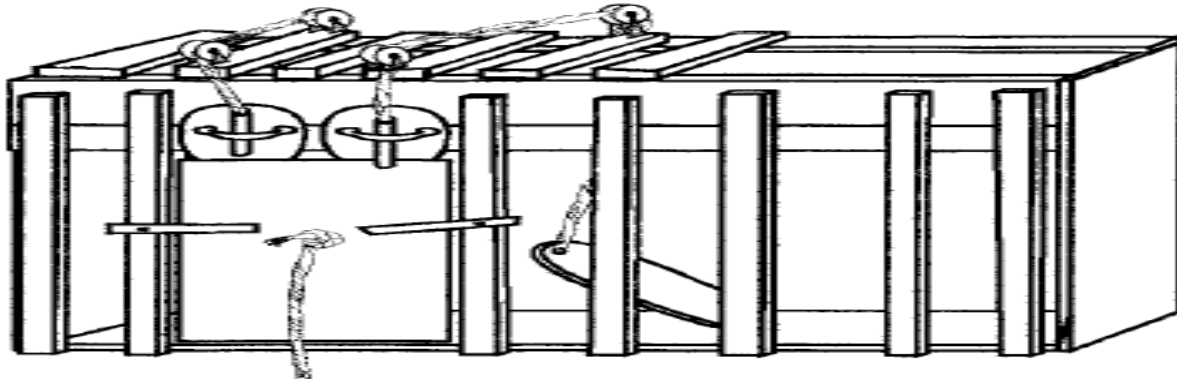
Il connessionismo di Thorndike

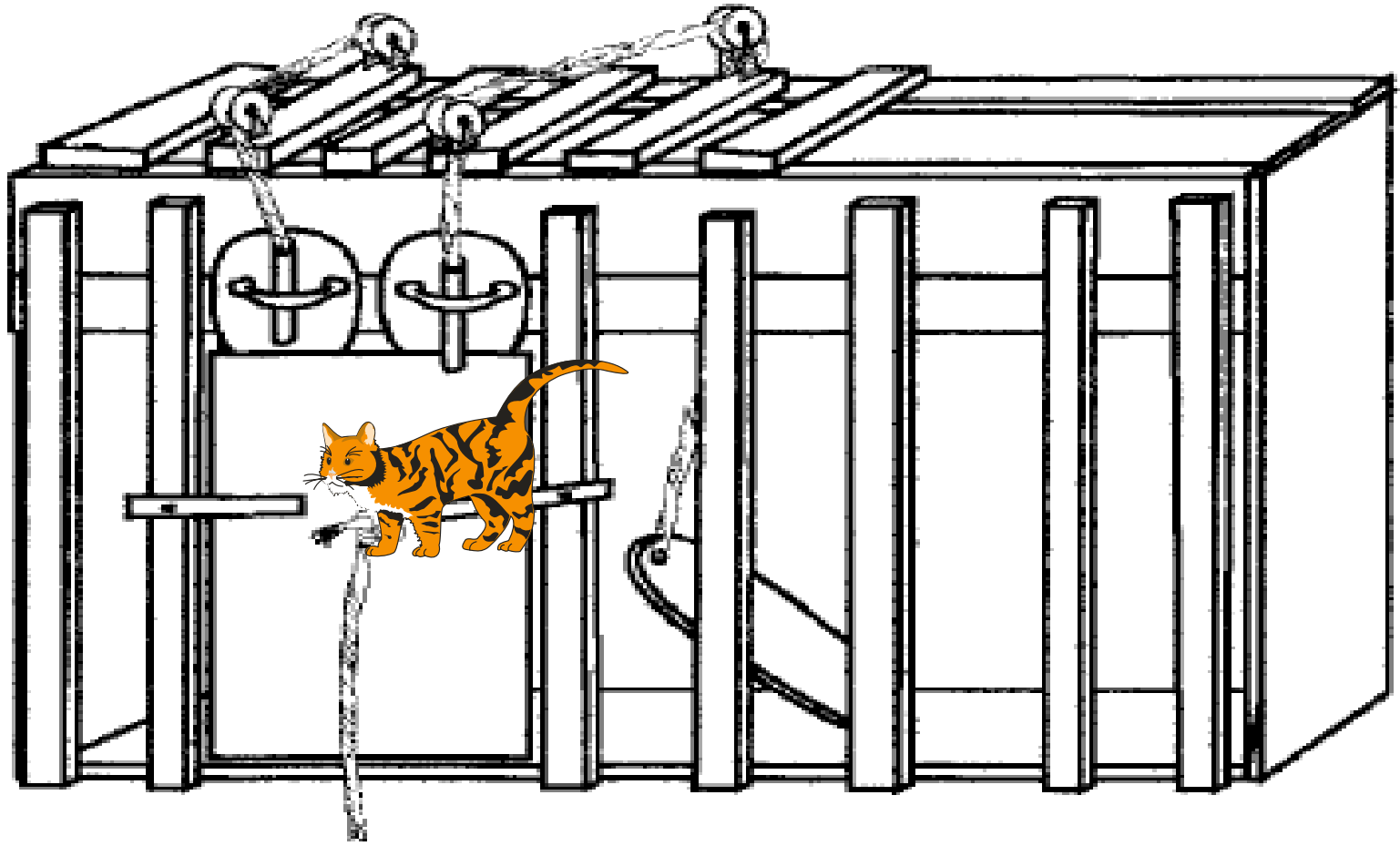


Thorndike e il condizionamento operante

Thorndike nel 1898 pubblicò l'opera "l'intelligenza amicale". I suoi studi sul condizionamento operante, diversamente da quelli sul condizionamento classico (in cui l'animale risulta completamente passivo), dimostrarono che l'animale può intervenire sulla situazione esercitando un controllo sui rinforzi che riceve. Lo psicologo americano poneva dei gatti (o dei cani) affamati all'interno di "gabbie problema". Al di fuori della gabbia era visibile del cibo. Gli animali provavano di tutto per evadere dalla gabbia e raggiungere il cibo

Thorndike: apprendimento per prove ed errori





**RIMESSI NELLO STESSO TIPO DI GABBIA,
THORNDIKE NOTÒ CHE GLI ANIMALI
NECESSITAVANO DI MINOR TEMPO PER TROVARE
IL MODO DI EVADERE: CIÒ RAPPRESENTAVA PER
LO STUDIOSO LA PROVA DI UN AVVENUTO
APPRENDIMENTO SEBBENE CIECO (OSSIA PER
PROVE ED ERRORI E NON INTELLIGENTE).**

**GLI ESPERIMENTI DI THORNDIKE HANNO DUNQUE
DIMOSTRATO CHE:**

- L'APPRENDIMENTO SI VERIFICA PER PROVE ED ERRORI**
- LE RISPOSTE CHE HANNO ESITO POSITIVO TENDONO AD
ESSERE RIPETUTE (**LEGGE DELL'EFFETTO**);**
- LA RIPETIZIONE DEI COMPORAMENTI DETERMINA UN
LORO PIÙ SALDO APPRENDIMENTO E MAGGIORE
PROBABILITÀ CHE VENGANO RIPETUTI (**LEGGE
DELL'ESERCIZIO**).**

Gli esperimenti di Thorndike hanno dunque dimostrato che:

-l'apprendimento si verifica per prove ed errori

-le risposte che hanno esito positivo tendono ad essere ripetute (legge dell'effetto);

-la ripetizione dei comportamenti determina un loro più saldo apprendimento e maggiore probabilità che vengano ripetuti (legge dell'esercizio).